



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 139 DEL 30/01/2026	
STRUTTURA PROPONENTE: UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	
OGGETTO:	Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – 2026/2028
Estensore : Francesco Fiorentini	
Il direttore amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 30/01/2026	
Il direttore sanitario Dott.ssa Assunta De Luca ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Assunta De Luca in data 30/01/2026	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi Dott.ssa Federica Formichetti in data 29/01/2026	
Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex. Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento Dott. Rocco Doganiero Proposta firmata digitalmente da Dott. Rocco Doganiero in data 29/01/2026	Il Direttore Rocco Doganiero Proposta firmata digitalmente da Dott. Rocco Doganiero in data 29/01/2026
Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO	
Il presente atto si compone di n° 8 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.	



OGGETTO:	Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – 2026/2028
-----------------	--

IL DIRETTORE UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025 avente ad oggetto *“Adozione dell’Atto di Autonomia Aziendale della ASL di Viterbo”*;

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14 maggio 2025 avente ad oggetto *“Approvazione dell’Atto di autonomia aziendale dell’Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 40 del 20 maggio 2025, con cui la Regione Lazio ha approvato il documento adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025;

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 20.02.2025 di presa d’atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025 con il quale viene nominato Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale di Viterbo il Dott. Egisto Bianconi;

VISTI:

- l'art. 6 del decreto legge 80/2021, convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2021 n. 113, modificata con decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni con legge 25 febbraio 2022, n. 15, successivamente modificata con decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79, avente per oggetto: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, il quale prevede che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;



b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

2-bis. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi della inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2 lettera b). Le predette funzioni possono essere assolve anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'art. 39-ter, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, ove dotato di qualifica dirigenziale. I nominativi dei soggetti individuati ai sensi del presente comma sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica;

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.



4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite le modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

- a. Art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b. Art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- c. Art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132, recante il regolamento per la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione;

- La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2022 del 11 ottobre 2022, contenente le indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80;

- le linee guida per l'implementazione del PIAO nelle aziende ed enti del SSN, valutate positivamente dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 13 dicembre 2022, ai sensi del art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, modificata con decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni con legge 25 febbraio 2022, n. 15, successivamente modificata con decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79;

- Il decreto del Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022, contenente gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza territoriale;

- la DGR n. 869 del 7 dicembre 2023, avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico: "Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026, in conformità agli standard previsti nel D.M. 70/2015";



- la DGR n. 976 del 28 dicembre 2023, avente ad oggetto: "Adozione del Piano di programmazione dell'assistenza territoriale 2024-2026";

EVIDENZIATO :

- che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022, ad avente ad oggetto: "*Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione*", si è disposto, fra l'altro, che la struttura del piano integrato, deve contenere una scheda anagrafica dell'amministrazione e deve essere costituito da tre sezioni: "sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, sezione Organizzazione e Capitale umano e sezione Monitoraggio, e ogni sezione è, a sua volta, ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali. Le sottosezioni sono indicate negli artt. 3, 4 e 5 del medesimo decreto;

- che, con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 7 ottobre 2025, sono state approvate le linee di indirizzo "Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e i relativi Manuali operativi "Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali", "Regioni", "Province" "Città metropolitane e Comuni", allegati al presente decreto;

RILEVATO che l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione è stato effettuato dall'ANAC in data 11 novembre 2025 e sarà approvato dalla stessa dopo il parere favorevole della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

EVIDENZIATO che, in data 28 gennaio 2026, il PIAO è stato trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 75910 del 13 ottobre 2022, la Direzione aziendale dell'ASL di Viterbo, ha nominato quale Responsabile del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) e di tutti gli adempimenti allo stesso connessi il Direttore della UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL
VITERBO**



**REGIONE
LAZIO**

«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

PROPONE

Per i motivi indicati nella premessa che si intendono integralmente richiamati:

- di approvare, per il triennio 2026/2028, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prevedere, contestualmente all'approvazione del presente atto, la pubblicazione del PIAO nel sito internet istituzionale e alla trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
- di trasmettere il presente atto a tutte le strutture coinvolte nella stesura del PIAO;
- di stabilire che l'adozione del presente atto non comporta oneri aggiuntivi per l'Azienda;

**IL DIRETTORE UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE
UMANE**

Dott. Rocco Doganiero

**II DIRETTORE GENERALE**

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché dalle funzioni e dei poteri di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 0001 del 20.02.2025;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal IL DIRETTORE del UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio;

D E L I B E R A

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra così come formulata rendendola dispositiva.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.asl.vt.it - Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio Aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione di cui all' art.5 lettera c del Regolamento UE 2016/679;.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Assunta De Luca

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Egisto Bianconi

Firmato digitalmente



Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-139-2026-All_1-PIAO_2026-2028.pdf 
2. DEL-139-2026-All_2-Allegato__tecnico_1.pdf 
3. DEL-139-2026-All_3-Allegato_2_Azioni_Positive.pdf 
4. DEL-139-2026-All_4-Allegato_3_misure_generali_di_gestione_del_rischio_(1).pdf 
5. DEL-139-2026-All_5-Allegato_5_elenco_degli_obblighi_di_pubblicazione.pdf 
6. DEL-139-2026-All_6-Allegato_6__regolamento_lavoro_agile.pdf 
7. DEL-139-2026-All_7-Allegato_7_istanza_di_attivazione_lavoro_agile.pdf 
8. DEL-139-2026-All_8-Allegato_8_proposta_di_svolgimento_del_lavoro_agile.pdf 
9. DEL-139-2026-All_9-Allegato_9_comunicazione_dati_PC.pdf 
10. DEL-139-2026-All_10-Allegato_10_indicazioni_tecniche.pdf 
11. DEL-139-2026-All_11-Allegato_11_contratto_individuale_di_lavoro_agile.pdf 
12. DEL-139-2026-All_12-Allegato_12_linee_di_attività.pdf 
13. DEL-139-2026-All_13-Allegato_13_rilevazione_presenza_in_servizio.pdf 
14. DEL-139-2026-All_14-
Allegato_14_informativa_sulla_salute_e_sicurezza_nel_lavoro_agile.pdf 
15. DEL-139-2026-All_15-Allegato_15_attestazione_consegna_informativa.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento